

# TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, UN PUZZLE DA RICOMPORRE

Il bicchiere mezzo pieno è la pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale del 1° marzo 2013, del decreto ministeriale che eroga alle Regioni l'anticipazione del 60% del Fondo nazionale per il concorso statale agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, per il 2013. Avverrà a cadenza mensile, dal 12 febbraio 2013 al 12 agosto 2013, fino alla concorrenza dell'importo complessivo di quasi tre miliardi di euro, e sarà una boccata d'ossigeno per un settore disastroso.

Il bicchiere mezzo vuoto è il futuro della riforma varata a fine 2012 dal governo Monti. La ripartizione decisa con il decreto ministeriale è infatti frutto di un difficile compromesso tra le Regioni che volevano 'salvare' i vecchi criteri, e quelle che puntavano all'applicazione delle novità. In mezzo il Governo, che ha tentato di difendere lo spirito della riforma.

Il rischio era che le risorse rimanessero congelate e che il calvario quotidiano di pendolari e utilizzatori dei mezzi pubblici fosse solo un antipasto della paralisi definitiva.

Alla fine, dunque, la ripartizione è arrivata, ma la vera partita si giocherà nei prossimi mesi anche se i tasselli mancanti per ricomporre il puzzle del settore sono ancora troppi. Vediamo di metterli al loro posto, sia pure in linea del tutto teorica, per capire che quadro ne uscirà

*di Manuela de la Vega*

## SIGNORI, SI RISTRUTTURAZIONE

Intanto una (apparente) certezza: il fondo mette fine alle erogazioni periodiche da parte dello Stato di cui non c'era sicurezza né sull'entità nella tempistica. È alimentato da compartecipazioni all'accisa sulla benzina e il gasolio, che per il 2013, sono pari a circa 5 miliardi annui. Tuttavia, ed ecco una prima criticità, se, come sta accadendo per effetto della crisi, i consumi per benzina e gasolio continueranno a scendere, anche il Fondo ne risentirà.

Entità a parte, è il meccanismo di ripartizione del Fondo a costituire la vera novità: i criteri dovranno incentivare le regioni e gli enti locali a razionalizzare e rendere efficiente la programmazione e la gestione dei servizi di trasporto locale. Obiettivo un'offerta di servizio più efficiente ed economica (non per le tasche dei cittadini, probabilmente) per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico. E infatti la legge chiede un progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi, la progressiva riduzione dei ser-